Il GDPR impedisce a WhatsApp di vendere i nostri dati personali?

Articolo a cura dell'Avv. Monica R. Carrettoni (n. contatto:Tel 327.63.977.58)

AL Sede Modena, Cardinale Giovanni Morone, 8 (desk su Sassuolo, via Radici in Piano, 48 scala A) – Sede di Milano Conciliazione, viale S. M. Del Carso, 13

Tanti clienti mi hanno recentemente contattata riferendomi di aver ricevuto un messaggio dall'app più famosa in assoluto, per l'appunto WhatsApp, che li avvisa, che dall'8 febbraio 2021, per poter continuare a utilizzare questo strumento, è necessario fornire consenso a nuova informativa privacy che autorizza il social a condividere i dati personali (il numero di telefono, le informazioni sulle interazioni con altri utenti o aziende, dati sulle transazioni, informazioni sul dispositivo, sull'indirizzo IP, ecc) con le società appartenenti al gruppo Facebook (che controlla sia Instragram che WhatsApp).

La preoccupazione degli utenti è dovuta al fatto che, in caso di mancata accettazione della suddetta condizione, non sarà più possibile utilizzare l'app di messaggistica più famosa del mondo. Si legge infatti che: *"Toccando ACCETTO, accetti i nuovi termini e l'informativa sulla privacy, che entreranno in vigore l'8 febbraio 2021. Dopo questa data, dovrai accettare questi aggiornamenti per continuare a utilizzare WhatsApp. Puoi anche visitare il Centro assistenza se preferisci eliminare il tuo account e desideri ulteriori informazioni"*.

In sostanza, tale consenso autorizza WhatsApp a vendere i

nostri dati per scopi pubblicitari.

Gli utenti europei sono invero protetti dal **GDPR, il quale impedisce o comunque limita fortemente dinamiche come quelle descritte.**

Quindi, in ambito europeo, sembrerebbe che i principali aggiornamenti riguarderanno le modalità del trattamento dei dati e, in riferimento alle aziende che usano WhatsApp Business, come possono utilizzare i servizi disponibili su Facebook per gestire le chat.

La conferma arriva dall'account Twitter di Niamh Sweeney (Director of Policy for WhatsApp, EMEA):

"Non ci sono modifiche alle pratiche di condivisione dei dati di WhatsApp nella Regione Europea a seguito dell'aggiornamento. Resta il fatto che WhatsApp non condivide i dati degli utenti dell'area europea con Facebook allo scopo di consentire a quest'ultima di utilizzarli per migliorare i propri prodotti o le proprie pubblicità".

Ciò per il presente.

Infatti, sulla pagina WhatsApp riguardante la privacy e la sicurezza, si legge che in futuro la società potrebbe decidere di condividere i dati con le aziende di Facebook a scopi pubblicitari. In tal caso, però, avverrà solo dopo aver raggiunto un accordo con la commissione per la protezione dei dati irlandese o IDPC (Irish Data Protection Commission) su un meccanismo che consenta tale utilizzo.

Infine, si specifica che in ogni caso "*Facebook non utilizzerà i messaggi di WhatsApp dell'utente per scopi diversi dall'assistenza a WhatsApp affinché possa rendere disponibili e fornire i Servizi*". Ricordiamo infatti che i messaggi di WhatsApp sono protetti da crittografia end-to-endper cui il contenuto non dovrebbe essere accessibile a nessun altro diverso dagli interlocutori.

La questione è al vaglio del Garante della Privacy, il quale ha interpellato l'Edpb, il Board che riunisce le Autorità privacy europee.

Il Garante ha sollevato il dubbio sulla chiarezza della nuova informativa, da cui non risulterebbe chiaro quali siano le modifiche introdotte e quali trattamenti di dati saranno in concreto effettuati dal servizio di messaggistica dopo l'8 febbraio, con possibili ripercussioni sulla manifestazione di un consenso libero e consapevole.

Pertanto, non resta che attendere fiduciosi i prossimi chiarimenti del Garante, confidando nello scudo introdotto dal GDPR alla vendita di dati inconsapevole.

Per qualsiasi delucidazione in materia di Privacy e GDPR, lo studio resta a disposizione.

Avv. Monica R. Carrettoni (n. contatto:Tel 327.63.977.58)

AL Sede Modena, Cardinale Giovanni Morone, 8 (desk su Sassuolo, via Radici in Piano, 48 scala A) – Sede di Milano Conciliazione, viale S. M. Del Carso, 13